Dep-Tel. 1.8.17 f

Studio Dottore Commercialista Favale Rocco
Via Bradano, 11 – 75012 Bernalda (MT)
Tel. e fax +39 0835-549100
mobile. +39 3342640363
Partita I.V.A. 01442410195
PEC: studiofavale@pec.it

Il sottoscritto Dott. Favale Rocco, con studio in Bernalda alla via Bradano n. 11, nominato professionista designato ex art. 15, comma 9, legge 27.01.2012 n. 3, con provvedimento del 18.02.2016 e depositato in data 23.02.2016, preso visione del fascicolo (procedimento n. 11/2016)

PREMESSO

1. che la Legge del 27 gennaio 2012 n. 3 consente al debitore di presentare al Tribunale competente un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori;
2. che il Sig. De Donato Bernardino, nato a Bernalda il 18/10/1937 con Codice Fiscale DDNBNR37R18A801Z, residente a Bernalda (MT) alla via Vecellio n. 1, ha deciso di sottoporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti richiedendo ad un professionista designato dal Tribunale di redigere una relazione sull'attuabilità del piano;
3. che il Sig. De Donato Berardino, così come dallo stesso dichiarato, si trova in situazione di sovra indebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012, ossia in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente;
4. che non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;
5. che non ha subito per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art.14 e 14 bis L. 3/2012;
6. che il Sig. De Donato, si è impegnato personalmente con l'assistenza del proprio difensore, a fornire supporto e la collaborazione necessaria al nominato professionista, quale OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale e la relativa formulazione del piano;
7. che i debiti complessivi, al 16/06/2017, ammontano come da estratto di ruolo a € 29.521,83 di cui € 18.090,88 per parte capitale ed il restante per aggio, interessi, sanzioni e spese di notifica;

Tutto ciò sinteticamente riportato si procede alla relazione particolareggiata:

ATTIVITA' OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI

Così come già anticipato in premessa, il sottoscritto professionista in virtù di autorizzazione del Giudice ha potuto inviare richiesta di accesso ai dati ed alle informazioni, previste per legge, detenute nei sistemi di informativa creditizia.

Pertanto ha inviato in data 22/12/2016, istanza per accesso dati alla Banca di Italia, sede Regione Basilicata, ricevendo la relativa comunicazione via pec (potenza@pec.bancaditalia.it) che il Sig. De Donato Berardino "**non è presente in archivio**".

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb

Identica istanza è stata inviata al Consorzio per la tutela del credito il quale ha riscontrato la richiesta comunicando in data 03/02/2017 che in seguito alle verifiche effettuate risulta in essere il finanziamento di seguito riportato che si concluderà il 15/03/2017:

RICHIEDENTE: DE DONATO,BERNARDINO
ISTITUTO DI CREDITO: AGOS DUCATO SPA
DATI AGGIORNATI AL: 31.12.2016
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO: 01040959569
TIPO DI CREDITO: PRESTITO PERSONALE
FASE DEL CREDITO: ACCORDATO
DATA INIZIO: 13.03.2012
DATA FINE: 15.03.2017
PERIODICITA' RIMBORSI: MENSILE
NUMERO TOTALE RATE: 60
IMPORTO RATA MENSILIZZATA: 139
IMPORTO RATA IN SCADENZA: 139
RATE RESIDUE: 0
IMPORTO RESIDUO: 0
RATE SCADUTE E NON PAGATE: 0
IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO: 0
DETTAGLIO ANDAMENTO DEI PAGAMENTI:
RITARDI DI PAGAMENTO: 000000000000
ALTRE SEGNALAZIONI: ----------
NUMERO MASSIMO DI RATE CON RITARDO:0
PEGGIOR STATO SEGNALATO: -
in seguito alle verifiche effettuate in data odierna ------- non risultano segnalazioni nella nostra banca dati".

Non vi sono stati dunque ritardi nel pagamento della rata mensile (debito chiuso in data 15/03/2017).

Una ulteriore verifica è stata effettuata anche presso l'Agenzia delle Entrate, Anagrafe Tributaria, la quale ha certificato in data 23/01/2017 che **non risultano carichi pendenti in capo al sig. De Donato Berardino.**

L'ispezione presso la Cancelleria Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari ha confermato l'**assenza di procedure esecutive in danno del sig. De Donato Berardino.**

In merito alla verifica fatta presso Equitalia Sud S.p.A. è risultato a carico del sig. un debito per imposte pari per la **solo parte capitale ad euro 18.090,88** e che **complessivamente raggiunge la cifra di euro 29.521,83**, aggiungendo diritti, aggio, mora e spese.
Il dettaglio delle singole posizioni debitorie è indicato nel documento rilasciato da Equitalia in data 16/06/2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A) Il sig. De Donato percepisce una pensione INPS mensile netta di circa € 780, oltre ad una pensione di invalidità con indennità di accompagnamento.

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb

B) Il sig. De Donato percepisce un fitto annuo pari ad euro 260,00 per il terreno agricolo, sito in contrada Spineto di proprietà affittato con decorrenza del contratto dal 07/07/2016 al 06/07/2031;
C) Il sig. De Donato è proprietario dell'immobile in cui vive con rendita di euro 81,00 al 100%, e di altri tre immobili con rendita di euro 39,00 al 66,66%, con rendita di euro 54,00 al 33,33% e con rendita di euro 335,03 al 100% (immobile annesso al fondo agricolo).

Di seguito si riportano i dati catastali riferiti agli immobili sopra citati:

- Foglio 31, particella 1083 sub 3 cat. A/4 cl. 5 vani 1 rendita 54,23 (proprietà 1/3);
- Foglio 31, particella 1077 cat. A/4 cl. 3 vani 1 rendita 39,25 (proprietà 1/3);
- Foglio 31, particella 1082 sub 3 cat. A/4 cl. 5 vani 1,5 rendita 54,23 (proprietà 1/1);
- Foglio 94, particella 482 sub 1 cat. A/3 cl. 1 vani 6,5 rendita 335,03 (proprietà 1/1);
- Foglio 94, particella 455 – terreno agricolo di circa 8 ettari, con reddito dominicale di euro 2.822,22 e reddito agrario di 1.090,94 (proprietà 1/1);

CAUSE DEL SOVRAINDEBTTAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBELIGAZIONI.

Al fine di comprendere e meglio precisare le cause che hanno portato l'istante ad avere un'esposizione debitoria generatrice del dichiarato sovraindebitamento è necessario procedere ad un esame storico della vita del sig. De Donato.
Il sig. De Donato ha sempre lavorato come agricoltore, presso i propri terreni nel comune di Bernalda e da circa 15 anni i suddetti terreni sono stati riscattati dall'Ente Riforma.
Successivamente a tale riscatto non sono pervenute al sig. De Donato comunicazioni di pagamenti da effetture per circa 6 anni.
Passati circa 6 anni dal riscatto dei terreni sono arrivate cartelle di pagamento, che fanno riferimento principalmente a posizioni debitorie soprattutto verso il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto ed il Consorzio per la Difesa delle Produzioni Intensive, per circa euro 11.000,00.
Il sig. De Donato dunque si è trovato nell'impossibilità di far fronte al pagamento di tali cartelle di pagamento in considerazione della sua situazione economica.
Ulteriori debiti sono maturati nei confronti dell'INPS per contributi non versati; si sottolinea che da alcuni anni il sig. De Donato ha rateizzato tali debiti, con addebiti mensili di euro 88 sulla propria pensione pertanto tali debiti pur essendo iscritti a ruolo per un importo complessivo di euro 7.559,85 sono da alcuni anni in corso di pagamento.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù della documentazione prodotta e comunque acquisita, il sottoscritto, ai sensi dell'art. 12 bis, co. 3 L. 3/2012, può affermare che il sig. De Donato non ha mai avuto l'intenzione di non pagare le proprie obbligazioni e non ha colposamente determinato il suo sovraindebitamento.

RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OEBLIGAZIONI ASSSUNTE.

La logica espositiva, per rappresentare quanto richiesto, ha necessità di una specificazione, del susseguirsi degli eventi che risultano essere gli stessi che hanno causato l'indebitamento e che per mere ragioni sistematiche riportiamo anche in questa sede:

- *importo del debito inaspettato di notevole importo*
- *insorgere di malattie*
- *minore capacità di produrre reddito in campo agricolo a causa della malattia*

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb

L'elemento di maggiore caratterizzazione è quello relativo al debito inaspettato di notevole importo a cui si sono aggiunte le minori capacità di reddito a causa di malattie sopraggiunte.
Si evidenzia che il sig. De Donato è risultato essere invalido civile con diritto all'indennità di accompagnamento.
A ciò si deve aggiungere l'ulteriore elemento della definitività a non poter adempiere integralmente, anche in futuro, a tutti i debiti a seguito del fatto che il sig. De Donato non ha margini di miglioramento del proprio reddito essendo oramai in pensione ed invalido con un'età di 80 anni.

SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.
Anche tale aspetto è stato già anticipato nelle pagine precedenti. Infatti, le attestazioni ricevute dai vari Enti e l'assenza di procedure esecutive in danno del sig. De Donato ed il puntuale pagamento delle rate dei finanziamenti, come attestato dallo stesso CRIF spa, sono la prova della sua solvibilità.
La pensione mensile percepita dal De Donato consente di prevedere anche una solvibilità per il futuro.

EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE
Le ricerche effettuate presso il Tribunale di Matera, le dichiarazioni rese dagli stessi debitori, la documentazione acquisita, hanno confermato l'inesistenza di procedure di qualsiasi natura in capo ai debitori.

GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA', DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO A CORREDO DELLA DOMANDA
Lo scrivente professionista, nelle predetta qualità, esprime giudizio soddisfacente sulla completezza della documentazione depositata a corredo della domanda che è stata successivamente integrata a seguito di richiesta, ai fini della redazione della presente relazione.

Anche ai fini della meritevolezza si deve sottolineare come l'istante non abbia mai avuto problemi giudiziari.

PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORA
L'istante, in ragione del complessivo quadro economico familiare, ha proposto dopo il deposito dell'istanza, la soddisfazione dei debiti come riportato nella memoria di costituzione e proposta di ristrutturazione del debito nonché nella integrazione a detto piano.

Proposta piano ai creditori
In ragione di una esposizione debitoria complessiva pari ad € 29.521,83 (di cui € 18.090,88 per parte capitale ed € 7.559,85 in corso di pagamento con l'INPS) viene proposto il pagamento della somma di € 7.200,00.

Il sig. De Donato propone che le posizioni debitorie, potranno essere estinte attraverso il pagamento di n. 60 rate mensili di importo pari ad € 120,00 da ripartirsi tra i creditori in proporzione del proprio credito.
Tale importo è il risultato di un'attenta analisi dei costi necessari per vivere dignitosamente.

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb

Infatti partendo dalla pensione attuale pari a circa 780,00 euro (riferimento CU INPS 2017) e volendo mantere un reddito almeno pari alla pensione sociale attualmente pari ad euro 470,00 circa a cui va aggiunto il costo delle medicine e visite mediche periodiche quantificabile in euro 100,00 al mese ed il costo di euro 88,00 per rateizzazione debiti INPS in corso con scadenza nel 2023, risulta evidente che la cifra massima che il sig. De Donato può impegnarsi a pagare è quella di euro 120,00.
Tale cifra di euro 120,00 al mese per 5 anni, in considerazione della malattia e dell'età di 80 anni del sig. De Donato, nonchè dell'aspettativa di vita media per i maschi in Italia pari ad anni 79, non è possibile realisticamente prevedere un periodo di durata del piano di rateizzazione superiore ai 5 anni.
Tale importo è anche in linea con il limite massimo di 1/5 di pignorabilità della pensione.

Inoltre, l'istante si accolla il pagamento integrale di tutte le spese della procedura compreso il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi a norma dell'art. 15, comma 9 della L. n. 3/2012 pari ad euro 1.478,00 (CAP e altre imposte ove previste escluse), determinato secondo i parametri dei commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, nonchè delle spese e oneri che saranno sostenute in funzione ed in esecuzione del piano oltre alle spese legali per l'Avv. Lorenzo Bellino per un totale di € 807,30. Tali importi sono da riconoscere in prededuzione.

Il proposto piano ai creditori, pur prevedendo il pagamento in misura parziale e proporzionale per tutti i creditori assicura una percentuale di soddisfazione certa, infatti la valutazione sulla convenienza del Piano deve necessariamente fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coattiva dei beni del sig. De Donato ed ai tempi processuali non brevi oltre all'incognita della realizzazione rimessa all'esito della vendita nelle previste forme giudiziali, soprattutto in considerazione del fatto che si tratta di due piccoli immobili posseduti in percentuale del 66,66% e del 33,33% di poco interesse per potenziali acquirenti, mentre gli altri due immobili posseduti al 100%, non versano in buone condizioni di manutenzione.

Nel contempo anche l'azione esecutiva presso il terzo (nel caso di specie INPS) comporterebbe tempi non brevi e dagli esigui esiti stante l'esistenza di una cessione volontaria già in atto nonché la nota limitazione della pignorabilità nella misura di 1/5 della pensione.

Inoltre, il ricorrente, che non è in grado di offrire garanzie di terzi soggetti (parenti e/o amici fidati) al fine di garantire la certezza dei pagamenti sopra indicati ha proposto che il pagamento degli importi rateali avvenga a mezzo versamento diretto da parte dell'INPS, Ente erogatore della pensione di cui è titolare il sig. De Donato, sui conti correnti di cui i creditori saranno invitati a fornire gli estremi.
Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto Dott. Rocco Favale, nella qualità in atti,

ATTESTA

la fattibilità del piano proposto ai creditori dall'istante, ai sensi dell'art. 9, co. 2 L. 312012, nei seguenti termini:
a) il Sig. De Donato agisce nella qualità di ex imprenditore agricolo;
b) i dati occorrenti per il presente atto sono sia quelli dichiarati dall'istante e sia quelli acquisiti successivamente e risultanti anche dalle successive ed ulteriori attività svolte e rappresentate nelle pagine precedenti.

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb

Il Piano proposto ai creditori deve essere valutato alla luce dei tre aspetti di maggiore rilevanza:
- situazione debitoria (passivo)
- beni e redditi del debitore (attivo)
- attivo destinabile alla procedura.

In conclusione il sottoscritto professionista, attesta la fattibilità nella consapevolezza che pur nell'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, il predetto Piano può ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile.
Rimette gli atti al Giudice per ogni opportuno ed ulteriore provvedimento.
Bernalda li 01.08.2017

Il Professionista Delegato
Dott. Rocco Favale

Firmato Da: FAVALE ROCCO Emesso Da: ARUBAPEC PER REGIONE BASILICATA CA 1 Serial#: 1f7e169b4820292ec386b7a6a27537cb